



RACCOMANDATA AR

MOD. 302

12 FEB. 1990

19

Ministero per i Beni Culturali
e AmbientaliSOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI BOLOGNA

M. 631

Prot. N° 1779 Allegati

OGGETTO: TRAVO (PC)

TORRIONE DI BOBBIANO

Segnato al catasto del Comune di
Travo al foglio n°29 mappale 78 con-
finante con la strada comunale di Bob-
biano e le altre proprietà segnate al
catasto allo stesso foglio n.78 parti-
celle 75.76.79 e B.

Al Presidente pro-tempore
dell'Istituto Diocesano per il sosten-
tamento del clero.

Piazza Duomo 33

29100 P I A C E N Z A

Risposta al Foglio del

Div. Lex N°

e.p.c. AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI

Uff. Centr. Beni A.A.A.A.S. Div. II^a

00153 R O M A

Via S. Michele, 22

e.p.c. Alla raccolta notifiche -

Nostra Soprintendenza S E D E

e.p.c. Al Sindaco del Comune di

T R A V O (PC)

Il sottoscritto Soprintendente;

- Vista la legge 1° giugno 1939, n°1089;
 - Vista la legge 1° marzo 1975, n° 44;
 - Visti gli atti d'Ufficio, comunica che l'immobile descritto in oggetto, già di proprietà del BENEFICIO PARROCCH. DI BOBBIANO, ORA DELL'ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art.4 della legge 1.6.1939 N.1089 perchè d'interesse storico ed artistico, in quanto costituisce, con la vicina Caverzago, la terra d'origine della potente famiglia Anguissola. Citato in un diploma dell'Imperatore Ottone del 972, risulta incluso, con la vicina chiesa di S. Michele, in un atto del 1037; distrutto dalle truppe del Marchese Pallavicino nel 1255, fu oggetto di contesa, una sessantina d'anni dopo, tra gli Anguissola e gli Scotti (altra potente famiglia nobile piacentina), riuscendo a rimanere di proprietà dei primi, che nel 1546 ne ottennero investitura feudale. Pier Luigi Farnese, assieme ad altre terre e località. Dell'antico fortilizio, che presumibilmente occupava tutta l'altura dominante le vallate del Trebbia e del Luretta, rimane oggi soltanto il grosso torrione, a lato della chiesa, che costituiva certamente il mastio del castello.
- Realizzato in pietra, ha pianta quadrata con un'alta scarpa di base al di sopra della quale si apriva l'unico ingresso originale. Alto circa 23 metri è diviso in quattro piani coperti con volte a botte e si conclude con una serie di mensole in pietra sottogronda, ora molto sbrecciate, che corrono in modo frammentario lungo tutto il perimetro.
- Nel suo complesso il torrione di Bobbiano riveste particolare importanza per lo studio delle fortificazioni minori delle valli piacentine.

Per le ragioni su esposte l'edificio in oggetto deve pertanto considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nelle citate leggi.

SU/pf

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. LUCIA GREMMO)